

Club Alpino Italiano

Sezione di Ragusa



6 - 8 maggio 2022

Il Sentiero Italia sui Monti Nebrodi

Da Sella del Contrasto a Floresta in 3 giorni con i CAI di Belpasso e di Acireale

Direttori: C. Battaglia 333 4646885
M. Azzara, M. Tumino, A. Passalacqua

Adesione entro venerdì 22 Aprile

Durata dell'escursione: 3 giorni

Appuntamento: per i ragusani preferibile pernottamento a Randazzo **giovedì 5 maggio** (si potrebbe optare per una camminata turistica o su qualche sentiero della zona)

Rientro: domenica sera 8 maggio

Equipaggiamento: abbigliamento adatto alla stagione in corso, scarponi da trekking, bastoncini, mantella parapioggia; ricambio per 3 giorni ed effetti personali da mettere in un borsone a parte.

Tipologia del percorso: In linea su piste sterrate e sentieri

Difficoltà del percorso: medio-alta **E – EE** (Escursionisti e Escursionisti Esperti)

Lunghezza del percorso in chilometri: lunghezza totale 64 km c.a.

prima tappa da Sella del Contrasto a Femmina Morta 16 km; seconda tappa da Portella dell'Obolo a Portella Femmina Morta 22, 4 km; terza tappa da Portella Femmina Morta al Chiosco di Passo della Busica 27 km.

Tempo di percorrenza in ore: prima tappa 5 h, seconda tappa 7 h, terza tappa 9 h.

Quote di altitudine in metri e dislivello: prima tappa da 1080 a 1550, ▲ 1110 ▼ 720, seconda tappa da 1340 a 1700, ▲ 1220 ▼ 1100, terza tappa da 1665 a 1230, ▲ 925 ▼ 1150.

Acqua potabile lungo il percorso: sorgente zona Portella dell'Obolo.

Mezzo di trasporto: auto propria fino a Randazzo, poi in pullman.

Alloggio: in B&B Piro a Capizzi e hotel Mazzurco a Cesarò.

Pasti: la colazione ed il pranzo a sacco del venerdì in proprio; saranno organizzate: la cena del venerdì e la colazione, il pranzo a sacco e la cena del sabato; la colazione e il pranzo a sacco della domenica.

Numero massimo dei partecipanti: **otto soci per sezione**

Quota di partecipazione: costo pullman da Randazzo a Sella del Contrasto, trasporto bagagli, da Floresta a Randazzo e navetta a/r per Capizzi e Cesarò, alloggio in B&B (2 notti), cene (n 2), colazioni (n 2) e maglietta ricordo dell'evento, **Euro 180,00**. Da aggiungere il costo di trasporto a/r (auto propria) per Randazzo, alloggio e cena. **ACCONTO EURO 60,00 AL MOMENTO DELL'ADESIONE**

Il Parco: fu istituito il 4 agosto del 1993 su una superficie di circa 86.000 ettari

La geologia: nell'area occidentale prevale l'affioramento litologico, nel versante orientale è predominante l'affioramento litoide, carbonatico e arenaceo.

L'aspetto orografico: l'orografia è costituita dalla dolcezza dei rilievi costituite da banchi di rocce arenarie e argillose; la cima più alta è rappresentata da monte Soro con i suoi 1874 metri di altezza e le altre montagne hanno fianchi arrotondati dando origine avallate che ospitano corsi d'acqua dette fiumare, molti dei quali sfociano nel mare Tirreno.

La geografia: i monti Nebrodi con i Peloritani a est e con le Madonie a ovest formano l'Appennino Siculo che si estende nell'area settentrionale della Sicilia; il mare Tirreno bagna le propaggini settentrionali della catena montuosa, mentre il monte Etna e il fiume Alcantara ne segnano il limite meridionale.

Il clima: è il più umido e piovoso della Sicilia, con inverni rigidi e abbondanti nevicate, mentre dalla primavera all'autunno imponenti nuvole scaricano fitte piogge.

La presenza antropica: un misto di popolazioni di antiche origini diverse che, con le loro culture locali, usanze, tradizioni e tanto altro che li contraddistinguono, fanno una realtà unica e specifica.

L'economia e le produzioni: sebbene sia dominante la pastorizia e il legame forte della tradizione agricola, oggi si tende a dare un nuovo impulso per scoprire nuove frontiere che possano camminare al passo con i tempi e tenere conto delle dinamiche non solo nazionali, ma anche a livello europeo.

Il turismo: la riscoperta delle bellezze naturali locali, la gastronomia, un nuovo tipo di turismo che non sia un mordi e fuggi e che tiene conto delle immense risorse locali, duraturo e con traguardi di eccellenza; il nascente Parco di stile di vita mediterraneo nel cuore della Sicilia geografica, ne dà un significativo esempio per un futuro migliore dove i giovani potranno trovare dignità e qualità della vita.

Le tracce archeologiche: i Nebrodi settentrionali custodiscono un ingente patrimonio artistico e archeologico degno di nota; le attuali cittadine hanno tutte origine antiche come lo testimonia la raccolta di reperti e le tracce degli antichi siti sotto le attuali strutture urbane.

L'architettura dei centri abitati: il parco dei Nebrodi non è solo boschi e montagne, ma un grande valore aggiunto è dato dalle stupefacenti strutture architettoniche di tutti i tempi che oggi sono una vera ricchezza e una miniera tutta da riscoprire e valorizzare.

Evidenze panoramiche: tutta l'area del Parco è punto di panorami unici e di grande valenza, soprattutto il versante nord che si affaccia sul Tirreno.

Aspetti paesaggistici: la complessa struttura del parco composta da laghi, fiumi, cascate, massicci rocciosi (rocche del Crasto), montagne con declivi dolci, variegati boschi, colori che si alternano durante l'anno e una miriade di sfumature naturali, fanno uno straordinario paesaggio inconfondibile.

Realtà produttiva: la cucina del parco è sobria e essenziale ma di grande pregio, elemento per cui trovano molto apprezzamento i prodotti caseari come pecorino, provola e ricotta; molto rinomata la produzione di salumi con la carne del suino nero e la raccolta dei funghi che nell'area del parco assume un posto preponderante. Molto apprezzata la variegata produzione artigianale fin dai tempi lontani e della ceramica molto pregiata.

La flora: molto complessa è la ricchezza delle essenze vegetali in quanto il clima del parco è assolutamente favorevole e consente la presenza di alberi monumentali e molto antichi: la fascia fino a 800 metri di quota, detta termomediterranea, è coperta da piante sempreverdi come il leccio, la sughera, il mirto la ginestra, il corbezzolo ecc. la fascia compresa fra 900 e 1200 metri sul livello del mare si trova la fascia Mesomediterranea formata da alberi a foglia caduca come la comune quercia, la roverella, il prugnolo, la rosa canina, il melo selvatico ecc. Segue la fascia Supramediterranea oltre i 1200 metri di quota con la presenza dei faggi, cerri, acero, tasso, agrifoglio ecc.

La fauna: il nome Nebrodi deriva dal greco nebrós che significa cerbiatto, il territorio del parco contiene una presenza multipla di specie di animali selvatici; mammiferi, rettili, anfibi, uccelli stanziali e di passo, invertebrati. Fra i mammiferi il suino nero, il cinghiale, i caprioli, i daini, la volpe, il gatto selvatico, il riccio, la lepore, il coniglio ecc. Consistente la presenza di rettili come la testuggine, il ramarro ecc. mentre gli anfibi sono presenti con il rospo smeraldino e con la rana.

Possente è la presenza degli uccelli con circa centocinquanta specie, alcuni endemici e altri migratori; rapaci come l'aquila reale, il grifone, il gheppio, il falco pellegrino ecc. Presenti inoltre la coturnice, la beccaccia, il merlo acquaiolo, l'upupa, il corvo imperiale. Importante è la presenza degli invertebrati con una grande varietà di farfalle.

Per ulteriori approfondimenti consultare le numerose pubblicazioni sul Parco dei Nebrodi.

Programma

Giovedì 5 maggio ci si sposta a Randazzo, dove si cena e si pernotta; se si parte di mattina, la giornata può essere adibita a camminata urbana o a qualche escursione nei dintorni.

Venerdì 6 maggio alle ore 7,00 con pullman ci si sposta, assieme ai partecipanti delle altre sezioni, da Randazzo a Sella del Contrasto (coordinate 37.853499° 14.399902°) dove si prevede l'arrivo verso le ore 9,00.

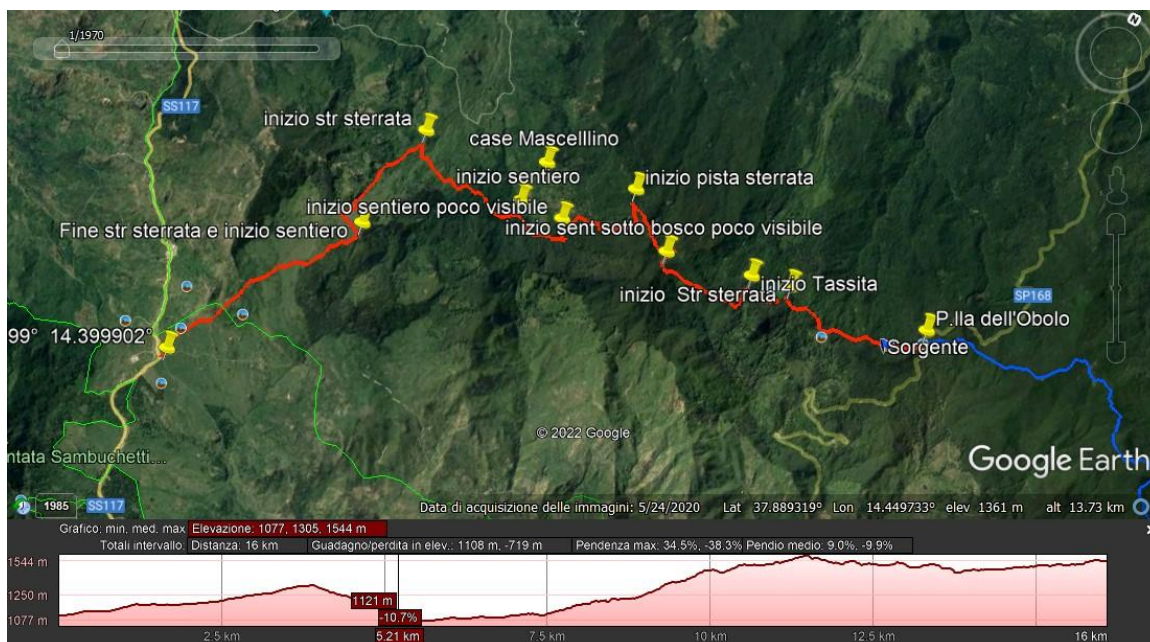
Un pullmino provvederà a trasportare i borsoni nell'alloggio serale.

L'escursione inizia verso le 9,15 percorrendo il sentiero **S.I. 403** (tappa n. 19 del Sentiero Italia), che inizialmente scorre su una strada sterrata in direzione nord, prosegue su sentiero prima in direzione ovest e successivamente lungo una discesa dove si attraversa un tratto fangoso e aggancia la stradella che proviene dall'Urio Quattrocchi. Dopo una progressione verso nord in leggera salita, si imbecca un sentiero che, in marcata salita, conduce alla zona sommitale per proseguire sul crinale e immergersi in lieve discesa, sotto un fitto bosco, fino ad arrivare alla Tassita che, con il suo fascino, richiama tanti escursionisti. Si prosegue su strada sterrata in leggera salita per raggiungere Portella dell'Obolo che incrocia la s.p. Capizzi – Caronia. Da questo punto ci si sposta con un servizio navetta in andata e ritorno a Capizzi dove si cena e si pernotta.

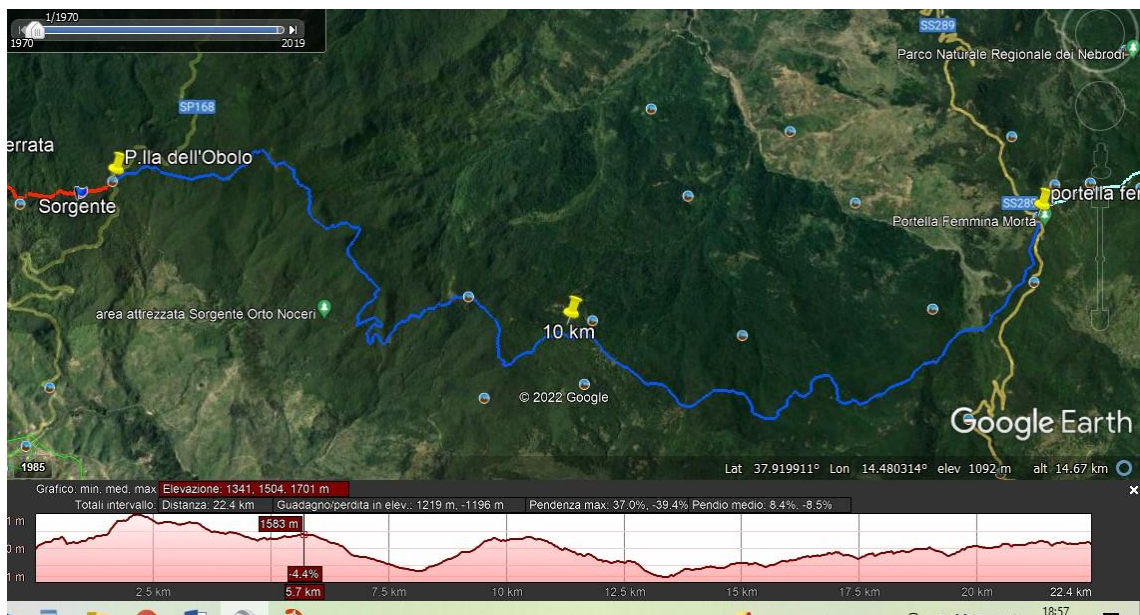
Sabato 7 maggio, dopo la colazione ed il trasferimento, alle ore 8.00 si riprende con la seconda tappa (tappa n. 20 del Sentiero Italia) che da Portella dell'Obolo conduce a Portella Femmina Morta; il sentiero scorre sotto un fitto bosco con repentine cambi di direzioni per raggiungere pizzo Fau, colle della Madonna, pizzo donna Vile, monti Pelato e Aquila, fontana Mucciata e infine Portella Femmina Morta all'incrocio con la S.S. Cesarò – San Fratello. Da questo punto un servizio navetta, in andata e ritorno, condurrà il gruppo a Cesarò dove ci si ferma per la cena e il pernottamento. Qui si terrà la presentazione, con dibattito sul S. I, agli amministratori locali nel Palazzo Zito.

Domenica 8 maggio alle ore 8.00 riprende il trekking con la terza tappa (la tappa n. 21 e parziale n. 22 del Sentiero Italia), che tocca Calacudera, i laghi artificiali Maulazzo e Biviere e si snoda lungo la strada sterrata della dorsale fra fitti alberi monumentali e aree scoperte di vegetazione. Dopo avere attraversato il bosco di Mangalavite, si raggiunge Serra Pignataro e Pizzo Scavello, da dove inizia la lunga discesa fino al chiosco di Passo della Busica; qui ci sarà il pullman che riporterà la comitiva a Randazzo.

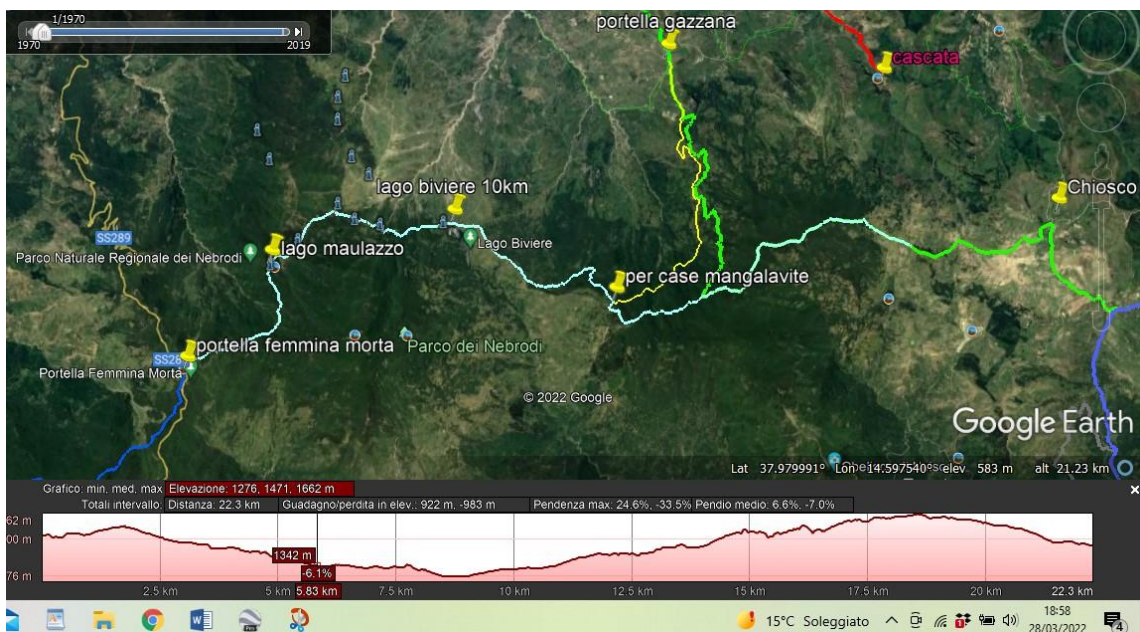
Profili altimetrici da sinistra a destra



Prima tappa:
Sella del Contrasto – Portella dell'Obolo



Seconda tappa:
Portella dell'Obolo – Portella femmina Morta



Terza tappa:
Portella Femmina Morta – Chiosco Passo della Busica